

Roma, 22 febbraio 2008

A TUTTE LE ASSOCIATE
- Loro Sedi -

COM_2008_011

Oggetto: “Direttiva 2005/60/CE Antiriciclaggio”

Riferimento analitico: “Recepimento direttiva antiriciclaggio – D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 – Procedura Adeguata Verifica della Clientela”

Facciamo seguito alla nostra precedente COM_2007_057 per fornire, ad integrazione di quanto precedentemente comunicato ed in attesa delle norme attuative, alcune indicazioni operative predisposte a cura del Dr. Matteo Sagona, al fine di consentire alle Associate di adempiere al disposto normativo in merito all'**adeguata verifica** della clientela, con riferimento ai mandati fiduciari, sia per quanto riguarda i nuovi rapporti sia per quanto riguarda l'aggiornamento dei contratti già in essere.

Ciascuna Fiduciaria potrà valutare le indicazioni fornite e decidere se attenersi a quanto indicato nella presente comunicazione ovvero, sempre nel rispetto della normativa, elaborare in autonomia proprie procedure per la raccolta delle informazioni e la valutazione del rischio.

Ci riserviamo, come già indicato di fornire ulteriori indicazioni sulle procedure da adottare, non appena saranno pubblicati i decreti attuativi.

Per quanto non espressamente previsto nella presente comunicazione Vi rimandiamo alla precedente COM_2007_57.

Ci riserviamo, pertanto, di tornare sull'argomento, non appena saremo in possesso di novità rilevanti per l'operatività fiduciaria.

I migliori saluti.

La Segreteria



LF/edd
All. c.s.

Procedure di adeguata verifica. Considerazioni operative elaborate a cura del Dr. Matteo Sagona.

Il Titolo II, Capo I, Sezione I, del Decreto (Art. 15 - 24) regola il comportamento che deve essere tenuto dagli intermediari quando instaurano un rapporto continuativo, quando eseguono operazioni occasionali e quando vi è un sospetto di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo o quando vi sono dubbi sulla veridicità dei dati già ottenuti.

La principale novità di rilievo riguarda l'obbligo di verifica della clientela che viene assolta commisurandola al rischio associato al tipo di cliente, rapporto continuativo e all'operazione.

Altra novità per gli intermediari riguarda la capacità di dimostrare all'autorità di vigilanza che la portata delle misure adottate è stata adeguata all'entità del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo; in merito si ritiene che, in questa fase iniziale e in attesa di norme attuative, l'adozione di procedure specifiche possa soddisfare il dettato normativo e gli obblighi in capo alle Fiduciarie.

L'obbligo di verifica della clientela deve quindi essere adeguato al rischio associato; nella presente procedura è stata prevista la raccolta di tutti gli elementi di valutazione previsti nel decreto; manca peraltro, allo stato, una indicazione certa e inequivoca di quando un rapporto continuativo o un'operazione occasionale sia da intendere a maggiore rischio di riciclaggio.

Sicuramente le norme attuative, ovvero le indicazioni che saranno emanate sulle operazioni sospette permetteranno una maggior precisione e un affinamento della procedura.

Le regole da adottare per eseguire l'adeguata verifica della clientela sono previste all'Art. 19; la Fiduciaria provvede all'identificazione e alla verifica dell'identità del cliente (e del titolare effettivo) in presenza del cliente mediante un documento di identità non scaduto e necessariamente prima dell'apertura del rapporto continuativo.

Ai fini dell'identificazione non è possibile avvalersi delle dichiarazioni sostitutive ex artt 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n° 445.

Al fine di fornire una procedura completa per le Fiduciarie si sintetizzano di seguito i passi operativi delle singole attività così come devono essere svolte e a seguire si forniscono schemi di:

➤ **SCHEDA ADEGUATA VERIFICA:**

da compilare sia per l'apertura di un nuovo rapporto continuativo che per l'aggiornamento di quelli in essere.

- **DICHIARAZIONE DEL FIDUCIANTE PERSONA FISICA:**
dichiarazione di non sussistenza di titolare effettivo, di scopo del rapporto e di attività svolta dal cliente.
- **DICHIARAZIONE DEL FIDUCIANTE PERSONA GIURIDICA:**
dichiarazione di sussistenza o meno del titolare effettivo, di scopo del rapporto e di attività svolta dalla società cliente.
- **SCHEDA OPERAZIONE:**
per il monitoraggio delle transazioni concluse durante il rapporto.

Obblighi di adeguata verifica della clientela:

L'identificazione del cliente deve essere condotta con le modalità di cui all'Art. 18 e seguenti, la Fiduciaria provvede a:

- Identificare il Cliente e verificarne l'identità:
- Identificare il Titolare Effettivo e verificarne l'identità.
- Ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo.
- Svolgere un controllo costante nel corso del rapporto.

L'identificazione e la verifica dell'identità del cliente e del titolare effettivo è svolta:

- Prima dell'instaurazione del rapporto continuativo
- In presenza del cliente

Per l'identificazione dei soggetti non comunitari continuano ad applicarsi, fino all'emanazione dei nuovi regolamenti attuativi, le disposizioni vigenti di cui al Titolo II Art.3, comma 2 del provvedimento UIC del 24 febbraio 2006, attraverso:

- Passaporto
- Permesso di soggiorno

Per l'identificazione dei soggetti minori continuano ad applicarsi, fino all'emanazione dei nuovi regolamenti attuativi, le disposizioni di cui al Titolo II Art. 3, comma 4 del provvedimento UIC del 24 febbraio 2006, attraverso:

- Documento di identità ordinario o, in mancanza, certificato di nascita.
- Eventuale provvedimento del Giudice Tutelare.

Qualora il cliente sia una società o un ente occorre:

- Verificare l'effettiva esistenza del potere di rappresentanza, attraverso visura camerale – delibera – procura.
- Acquisire le informazioni necessarie per individuare e verificare l'identità dei relativi rappresentanti delegati alla firma per l'operazione richiesta
- Identificare e verificare l'identità del titolare effettivo ove presente.

Per quanto riguarda l'identificazione del titolare effettivo, si osserva che non è espressamente richiesta la presenza fisica, come invece richiesto per il cliente, giusto quanto previsto all'Art. 19, comma 1, lettera a); si ritiene invece indispensabile raccogliere gli estremi del documento di identità del soggetto.

La Fiduciaria potrà scegliere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera c); quale modalità adottare per l'individuazione e la verifica del titolare effettivo tra le seguenti:

- Pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque e contenenti le informazioni necessarie
- Dichiarazione scritta del cliente.
- Ottenere le informazioni in altro modo.

Obblighi rafforzati di adeguata verifica:

Le Fiduciarie devono applicare misure rafforzate di adeguata verifica della clientela:

- Se il Cliente non è fisicamente presente.
- Nel caso di clienti persone politicamente esposte (pep)
- In presenza di un rischio di riciclaggio elevato.

Cliente non presente: la Fiduciaria deve adottare misure specifiche per compensare il rischio più elevato applicando una o più delle seguenti misure:

- Accertare l'identità tramite documenti, dati o informazioni supplementari (atti pubblici, scritture private autenticate ovvero certificati utilizzati per la generazione di una firma digitale associata a documenti informatici ai sensi dell'Art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n° 82; ovvero attraverso dichiarazione dell'Autorità Consolare Italiana, così come indicata nell'Art. 6 del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n° 153.
- Misure supplementari per la verifica dei documenti forniti (certificazione di conferma di un ente creditizio o finanziario soggetto alla direttiva).

- Documentazione provante che il rapporto di provvista provenga da un conto intestato al Cliente.

Persone politicamente esposte: si intendono le sole persone fisiche cittadine di **altri stati** comunitari o extracomunitari che:

- Occupano, o hanno occupato nell'ultimo anno, importanti cariche pubbliche (come da elenco di cui all'art. 1 comma 1, dell'allegato tecnico).
- Sono i loro familiari diretti (come da elenco di cui all'art. 1 comma 2, dell'allegato tecnico).
- Intrattengono notoriamente stretti legami con persone politicamente esposte (come da elenco di cui all'art. 1 comma 3, dell'allegato tecnico).

In tal caso la Fiduciaria dovrà:

- Stabilire adeguate procedure basate sul rischio per determinare se il Cliente sia una persona politicamente esposta.
- Ottenere l'autorizzazione del Direttore Generale della Fiduciaria, di un suo incaricato o di un soggetto che svolge una funzione equivalente per l'apertura del rapporto continuativo.
- Adottare ogni misura adeguata per stabilire l'origine del patrimonio e dei fondi impiegati.
- Assicurare un controllo continuo e rafforzato del rapporto.

Data la particolare complessità delle indagini per rilevare tale appartenenza si suggerisce di ricorrere, ove il Cliente sia persona fisica non residente in Italia, all'identificazione e verifica della clientela effettuata da terzi, ovvero attraverso idonea attestazione rilasciata da altro intermediario (banca del cliente).

Obblighi semplificati di adeguata verifica:

Per la procedura semplificata si rimanda alla precedente comunicazione COM_2007_057.

Adeguate verifica della clientela effettuata da terzi:

L'identificazione attraverso l'acquisizione di idonea attestazione rilasciata da altro intermediario con il quale il cliente abbia già in essere un rapporto continuativo sarà possibile a condizione che l'attestazione confermi:

- L'identità tra il soggetto che deve essere identificato e il soggetto titolare del conto o del rapporto presso l'intermediario che rilascia l'attestazione.
- L'esattezza delle informazioni comunicate a distanza.

I soggetti terzi che rilasciano l'attestazione devono obbligatoriamente:

- Mettere immediatamente a disposizione della fiduciaria che si avvale dell'attestazione:
 - I dati identificativi del Cliente e dell'eventuale titolare effettivo.
 - Le informazioni sullo scopo e la natura del rapporto continuativo.

- Trasmettere, senza ritardo, alla Fiduciaria che si avvale dell'attestazione su richiesta della stessa, le copie dei dati di identificazione e di verifica e di qualsiasi altro documento riguardante l'identità del cliente e dell'eventuale titolare effettivo.

Scheda di adeguata verifica:

La "SCHEMA DI ADEGUATA VERIFICA" allegata permette, attraverso la sua compilazione guidata di:

- 1) Sintetizzare i principali dati anagrafici del Cliente, evitando di riportare dati già presenti nella documentazione acquisita.
- 2) Rilevare l'eventuale presenza del Titolare Effettivo.
- 3) Rilevare che l'identificazione del cliente è stata effettuata tramite idonea attestazione rilasciata da altro intermediario.
- 4) Rilevare l'adozione di obblighi rafforzati per l'identificazione del Cliente.
- 5) Raccogliere le informazioni richieste per la valutazione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (Approccio basato sul rischio).
- 6) Raccogliere informazioni sullo scopo e la natura del rapporto.
- 7) Raccogliere informazioni sull'esecuzione dell'operazione iniziale.
- 8) Raccogliere ulteriori informazioni di carattere operativo.
- 9) Esprimere una valutazione finale della assenza/presenza di elementi atti a ritenere il rapporto a rischio di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo.

Obbligo di controllo costante nel corso del rapporto continuativo:

Il controllo costante nel corso del rapporto continuativo si attua analizzando le transazioni concluse durante tutta la durata del rapporto.

In tal modo, secondo la norma, si potrà verificare che le transazioni siano compatibili con la conoscenza che la Fiduciaria ha del proprio cliente, delle sue attività commerciali e del suo profilo di rischio.

Le informazioni potranno essere attinte da quanto esposto dal cliente e verificando la compatibilità fra i dati forniti e con quelli derivanti dalla conoscenza del cliente, dalla provenienza dei fondi e dalle transazioni in precedenza concluse.

I dati e le informazioni attinenti ciascuna operazione dovranno essere conservate nel fascicolo.

Scheda operazione:

La "SCHEDA OPERAZIONE" allegata permette, attraverso la sua compilazione guidata di:

- 1) Sintetizzare informazioni sull'operazione richiesta e effettuata.
- 2) Valutare la ragionevolezza dell'operazione e la compatibilità con la conoscenza del Cliente rispetto alla sua attività e del suo profilo di rischio
- 3) Sintetizzare quanto richiesto dalla normativa all'Art. 20 (Approccio basato sul rischio).
- 4) Esprimere una valutazione finale della assenza/presenza di elementi atti a ritenere il rapporto a rischio di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo.

Tale scheda permette quindi di adempiere alla raccolta delle informazioni necessarie per effettuare un controllo costante nel corso del rapporto e per esprimere il giudizio di compatibilità dell'operazione con il Cliente, anche con riferimento alle transazioni precedentemente concluse.

Operazioni collegate e frazionate:

Tra le novità riguardo agli obblighi di registrazione delle operazioni, il Decreto prevede all'Art. 36 che al fine del calcolo dei 15.000 euro si considerano anche le operazioni che appaiono tra loro collegate o frazionate.

Operazione frazionata: si intende un'operazione unitaria sotto il profilo economico, di valore pari o superiore al limite dei 15.000 euro, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente anche inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in sette giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale.

Operazione collegata: si intendono invece più operazioni che, pur non costituendo esecuzione di un medesimo contratto, sono tra di loro connesse in relazione a:

- Soggetto che le esegue.
- L'oggetto.

➤ Lo scopo.

Rispetto alle operazioni frazionate, quelle collegate non sono quindi riconducibili ad un'unica operazione sotto il profilo economico, tuttavia appaiono comunque legate tra loro perché connesse in relazione al soggetto che le esegue, all'oggetto o allo scopo.

Segnalazione di operazioni sospette:

Con specifico riferimento alla segnalazione delle operazioni sospette restano applicabili gli indicatori di anomalia attualmente vigenti contenuti nel Decalogo della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda la procedura di segnalazione di operazione sospetta (S.O.S.) si chiarisce che i riferimenti contenuti nel Decalogo e nella Circolare UIC del 22 agosto 1997, così come modificata dalla Circolare 27 febbraio 2006, devono intendersi riferiti all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

SCHEDA OPERAZIONE

Codice contratto: _____

Fiduciante/i: _____

INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE

Ammontare €: _____

Tipologia dell'operazione

Apporto / Prelievo - Reso

Incasso Area geografica di destinazione del bene trasferito

Italia Diversa: _____

Pagamento Area geografica di destinazione del denaro

Italia Diversa: _____

Modalità di esecuzione

Bonifico

Assegno Circolare Bancario

Consegna titoli tramite intermediario

Ragionevolezza dell'operazione in rapporto all'attività svolta dal cliente: _____

Rilevanza dell'operazione ai fini della valutazione di frequenza: No Si

Anomalie comportamentali riscontrate o anomalie procedurali richieste:

No

Sì, (indicare anomalie): _____

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Non sussistenza di elementi atti a determinare rischi di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo

Rilevazione di elementi sospetti - vedi relazione allegata

Avvio procedura di segnalazione di operazione sospetta

Note/Allegati: _____

Data: _____ Visto: _____ Firma: _____

Spettabile
Fiduciaria

DICHIARAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.LGS. N° 231/2007

Il sottoscritto _____

nato a: _____ Il: _____

Residente in: _____ Via: _____ n°: _____

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel Decreto in oggetto, art 21 (Obblighi del Cliente) dichiaro di non operare per conto di altri soggetti con riferimento al conferimento del mandato di natura fiduciaria sottoscritto contestualmente alla presente con la Vostra Società.

Vi confermo sin d'ora che tutte le operazioni successive saranno riferibili esclusivamente a me, salvo mie eventuali diverse comunicazioni che mi impegno a fornirvi per iscritto preventivamente.

Dichiaro che lo scopo del rapporto continuativo è:

- Amministrazione di titoli a Vostro nome ma per mio conto
- Stipula di Contratto di Gestione a Vostro nome ma per mio conto
- Stipula di Contratto di Negoziazione a Vostro nome ma per mio conto
- Stipula di Contratto di Assicurazione a Vostro nome ma per mio conto
- Altro servizio _____

Dichiaro inoltre che la mia attività prevalente è:

Sotto la mia responsabilità dichiaro, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 231/2007, la veridicità delle dichiarazioni su estese e mi impegno a segnalarVi tempestivamente eventuali variazioni al contenuto della presente.

In fede.

Data: _____

Firma: _____

Spettabile
Fiduciaria

DICHIARAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.LGS. N° 231/2007

Il sottoscritto _____
nato a: _____ Il: _____
nella mia qualità di: _____
della Società: _____
Sede Legale: _____ Codice Fiscale: _____

DICHIARO

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel Decreto in oggetto, art 21 (Obblighi del Cliente) e ai sensi di quanto previsto all'Art.2 dell'Allegato Tecnico di cui al D.Lgs. 231/2007 ai fini dell'individuazione del Titolare Effettivo (*la persona fisica o le persone fisiche che in ultima istanza possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una partecipazione sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore,...., tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25% più uno di partecipazione al capitale sociale - ovvero - la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica*) che:

NON esiste alcun titolare effettivo, in quanto nessuna persona fisica risponde ai requisiti indicati.

Titolare Effettivo è:

Sig:	Sig:
Nato a: il:	Nato a: il:
Residente in:	Residente in:
Via: n°:	Via: n°:
Codice Fiscale:	Codice Fiscale:
Documento Identità:	Documento Identità:

Lo scopo del rapporto continuativo è:

- Amministrazione di titoli a Vostro nome ma per conto della Società
- Stipula di Contratto di _____ a Vostro nome ma per conto della Società
- Altro servizio _____

Dichiaro inoltre la veridicità delle dichiarazioni su estese, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 231/2007 e mi impegno a segnalarVi tempestivamente eventuali variazioni al contenuto della presente.

In fede.

Data: _____

Firma: _____